

A San Macario “Il muro del silenzio”: legalità, coraggio e arte in scena con i ragazzi della scuola media

Pubblicato: Giovedì 29 Maggio 2025



Si è svolto nella serata del 28 maggio 2025, all’auditorium della scuola secondaria di San Macario, lo spettacolo teatrale “Il muro del silenzio, storie di legalità e coraggio”. Un evento intenso e partecipato, che ha saputo coniugare l’approfondimento civile con la creatività e l’impegno degli studenti, commuovendo il pubblico presente e lasciando un segno profondo.

Il progetto è nato da un percorso didattico iniziato a inizio anno scolastico, ispirato da un incontro online con Fiammetta Borsellino, figlia del giudice Paolo Borsellino. Le sue parole hanno acceso nei ragazzi un forte senso di responsabilità civile e il desiderio di raccontare, attraverso il teatro, storie vere di coraggio, giustizia e opposizione al silenzio che spesso avvolge fenomeni gravi come la mafia e il bullismo.

Sotto la guida appassionata della professoressa Simoncini, ideatrice e anima del progetto, gli studenti hanno affrontato un percorso formativo ricco e articolato, che ha coinvolto diversi ambiti espressivi. Il laboratorio di scrittura creativa, condotto dalla Professoressa Angelillo, ha permesso ai ragazzi di dare voce alle emozioni e alle storie. Il Professor Ferrara ha curato le scenografie attraverso il laboratorio artistico, mentre il Maestro Boursier ha guidato il laboratorio musicale, in cui gli studenti hanno riscritto con sensibilità e originalità il testo di una canzone molto nota, adattandolo al tema dello spettacolo.

La dirigente scolastica, prof.ssa **Flora Gesumina Marasciulo**, ha espresso grande soddisfazione per il

risultato raggiunto, elogiando l'intero corpo docente coinvolto e soprattutto gli studenti, veri protagonisti di un'esperienza educativa fuori dal comune.

«Questo spettacolo – ha affermato – è **la dimostrazione di come la scuola possa educare alla legalità attraverso l'arte, la parola e la partecipazione attiva**».

La rappresentazione, divisa in tre atti, ha affrontato temi forti e attuali. **Il primo atto ha reso omaggio alla figura di Peppino Impastato**, simbolo di battaglia alla mafia. **Il secondo ha ripercorso le vite di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**, eroi della giustizia italiana. Il terzo, forse il più vicino all'esperienza quotidiana dei ragazzi, ha portato in scena **episodi di bullismo raccontati dagli stessi studenti**, ambientati in una classe simile alla loro. Un modo diretto ed empatico per affrontare una problematica purtroppo diffusa e sensibilizzare i coetanei sull'importanza di non restare in silenzio.

“Il muro del silenzio” **non è stato solo uno spettacolo, ma una esperienza collettiva**: un momento in cui gli studenti hanno potuto superare la timidezza, esprimere se stessi e comprendere il potere trasformativo della parola, della musica e del disegno. Un percorso che ha educato alla legalità attraverso il fare, il sentire e il condividere. E che a San Macario, sicuramente, non verrà dimenticato.

di [Beatrice Carnevali](#)